



Città di Modugno

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 118 DEL 14/11/2017

RIFERIMENTI

Proponente

DEMOGRAFICO

OGGETTO

UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI. RICOGNIZIONE E NUOVE ISTITUZIONI, AI SENSI DELL'ART 3 DEL D. P. R. 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, E DETERMINAZIONE COSTI.

Il giorno 14 Novembre 2017 in Modugno, previo inviti scritti, presso la Sede Palazzo La Corte si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<i>MAGRONE Nicola</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Sì</i>
<i>BENEDETTO Francesca</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>No</i>
<i>ALFONSI Antonio</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>
<i>BANCHINO Leonardo</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>
<i>FORMICOLA William</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>
<i>LUCIANO Incoronata Maria</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>
<i>SCARDIGNO Rosa</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>
<i>SCIANNIMANICO Danilo</i>	<i>Assessore</i>	<i>Sì</i>

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa CALZETTA Monica

Città di Modugno- GC n. 118 del 14/11/2017
Copia

A relazione del Sindaco

Premesso che il Comune di Modugno, al fine di favorire una maggiore e migliore fruibilità del servizio di celebrazione dei Matrimoni e costituzione delle Unioni Civili, intende adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi in alternativa alle sedi tradizionali (Sala Consiliare, Palazzo di Città, Palazzo della Cultura, Sala "Beatrice Romita", Palazzo "La Corte") di cui alle D.G.C. nr. 32/2007 e nr. 123/2014.

Atteso che con l'ampliamento delle sedi di celebrazione dei Matrimoni e di costituzione di Unioni Civili con siti di suggestiva bellezza e fascino, con spazi ed edifici che richiamano peculiarità culturali, usi, costumi e tradizioni della città, l'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico cittadino a beneficio dell'economia locale e, nel contempo, accrescere la propria capacità di attrazione sui flussi turistici interessati a tali eventi.

Considerato che:

- ai sensi del combinato disposto degli artt. 106 e 110 c.c., il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile e la celebrazione al di fuori della Casa Comunale è consentita solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 3.11.2000, n. 396 «Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127» (Pubblicato sulla G.U. nr. 303 del 30/12/2000 - Supplemento Ordinario nr. 223), *"I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile"*;
- la medesima disposizione normativa innanzi richiamata (D.P.R. n. 396/2000) stabilisce inoltre che *"Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto"* (Art. 3, comma 2);
- la Circolare del Ministero dell'Interno nr. 29 del 07/06/2007 (Prot. 200706193-15100/397) - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - Area III - Stato Civile, avente ad oggetto *"Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale"* ha altresì chiarito che *"I Comuni possono deputare una sala esterna alla Casa Comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della Giunta. In tal caso, una copia della deliberazione dovrà essere trasmessa al Prefetto. L'istituzione di una sede esterna, sempre e comunque nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per singolo matrimonio..."*.

Atteso che il concetto di "casa comunale" viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 (ed. 2012), riporta: *"per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività"*.

Precisato che, al fine di meglio chiarire il concetto di "esclusiva disponibilità della destinazione" ed in particolare per quanto riguarda i siti aperti al pubblico, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - Ufficio II - Stato Civile con Circolare nr. 10 del 28/02/2014 (Prot. 0000532) ha rappresentato di aver sottoposto la questione al Consiglio di Stato che si è espresso con il parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, con il quale è stato precisato che deve ritenersi soddisfatto tale requisito anche nelle *"ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività"*, confermando pertanto -in ordine ai requisiti di "esclusività e continuità della destinazione" - l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato con il richiamato parere n. 196 del 22 gennaio 2014.

Visti i precedenti provvedimenti riguardanti la celebrazione dei matrimoni civili, approvati con deliberazione della Giunta Comunale nr. 32 del 27/03/2007, e nr. 71 del 28/07/2014, in forza dei quali i matrimoni civili vengono celebrati presso la Sala Consiliare, la stanza del Sindaco, o altro luogo del Palazzo Municipale (ex Monastero di S. Croce), presso il Palazzo della Cultura (Palazzo "C. Perrone"), Sala "Beatrice Romita" presso



il Comando di Polizia Locale, e Palazzo "La Corte".

Rilevato che al momento l'ex Monastero di S. Croce (Palazzo di Città) è interessato da lavori di ristrutturazione in conseguenza dei quali Palazzo "La Corte" è temporaneamente occupato dagli uffici comunali trasferiti da Palazzo di Città, per la qual cosa l'uso di dette sedi per la celebrazione dei matrimoni ed unioni civili risulta - in via transitoria - precluso.

Atteso che a seguito del completamento di lavori di restauro e recupero è stato aperto al pubblico il complesso monumentale di Balsignano, immobile storico-artistico di proprietà dell'Amministrazione comunale, la cui fondazione è collocata tra X e XI secolo, che rappresenta un complesso di grande rilevanza culturale, storica e archeologica, e costituisce un pezzo fondamentale del patrimonio storico-artistico di Modugno, dalla forte connotazione identitaria, quale raro e prezioso esempio fra le testimonianze di insediamento altomedievale nella Terra di Bari.

Rilevato che con D.G.C. nr. 125 del 06/12/2016 avente ad oggetto "*Tutela e valorizzazione del complesso monumentale di Balsignano - Apertura al pubblico del sito*" è stata avviata in via sperimentale la fruizione pubblica del sito nelle more della definizione dell'assetto gestionale definitivo.

Considerato che l'ampliamento delle sedi per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili, risponde anche all'esigenza di porsi al passo con l'evoluzione del costume e della società ed andare incontro alle numerose richieste ed istanze manifestate dall'utenza, ragion per cui l'Amministrazione intende istituire quali uffici separati di Stato Civile per la sola celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili, le seguenti nuove sedi (uffici separati di stato civile) presso il Complesso Monumentale di Balsignano, immobile storico-artistico di proprietà comunale:

- Chiesa di San Felice;
- Chiesa di Santa Maria;

compatibilmente con la attività di fruizione pubblica del sito, nonché con ogni eventuale indicazione, limitazione e/o prescrizione che gli uffici preposti potranno imporre, caso per caso, sia per motivi di sicurezza che per necessità di tutela del patrimonio culturale.

Dato atto, pertanto, che i nuovi spazi da adibire ad "*uffici separati di stato civile*" per la celebrazione di matrimoni civili o costituzione di unioni civili all'interno del complesso monumentale di Balsignano sono individuati come innanzi, nei seguenti ambienti: A) Chiesa di San Felice B) Chiesa di Santa Maria.

Rilevato che la destinazione dei suddetti luoghi, di particolare pregio storico, artistico e naturalistico, a sede di celebrazione di matrimoni civili o costituzione di Unioni Civili rappresenta anche un importante intervento di promozione e valorizzazione dei beni culturali del territorio di Modugno, con le proprie tradizioni storiche e connotazioni identitarie in linea con quanto stabilito dall'Art. 1, comma 3 del D.lvo 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che dispone come "*Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione*".

Considerato che il servizio di celebrazione matrimoni e di costituzione delle unioni civili, in sedi diverse da quelle comunali, può determinare dei costi aggiuntivi rispetto alla sede ordinaria, in vista dei quali viene valutata l'opportunità di stabilire un contributo per ogni cerimonia celebrata al di fuori della Casa comunale, quale partecipazione alle spese sostenute per l'effettuazione della stessa, ovvero per la copertura dei costi derivanti dell'eventuale celebrazione degli stessi al di fuori dell'orario lavorativo e di servizio, attesa anche la sempre più frequente richiesta da parte dell'utenza di celebrazione dei riti civili anche in orari al di fuori del servizio ed in giornate ordinariamente non lavorative.

Ritenuto comunque che l'attività di celebrazione dei matrimoni fuori dall'orario di servizio non debba comportare costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione Comunale, per la qual cosa è opportuno provvedere a finanziare gli oneri derivanti da codesto ampliamento del servizio attraverso il contributo degli utenti per il servizio aggiuntivo richiesto, determinato forfettariamente in relazione alla sede prescelta, alla data ed orario della celebrazione differenziando tali oneri, per cittadini residenti e non residenti.

Considerato che per i riti da celebrare fuori dall'orario ordinario di lavoro è necessario tenere conto dei costi aggiuntivi che deve sostenere il Comune per le prestazioni economiche da corrispondere al personale dipendente coinvolto nelle attività connesse.

Considerato, pertanto, opportuno che le entrate derivanti dal contributo versato dagli utenti sia destinato come segue:



- a) il 70% delle somme introitate con il pagamento delle tariffe da parte degli utenti al fondo per le risorse decentrate ai sensi della lettera d) dell'art. 15 del CCNL 01/04/1999 del personale non dirigente delle autonomie locali per essere erogato al netto degli oneri riflessi e dell'Irap al personale interessato per le prestazioni rese per la celebrazione dei matrimoni fuori dall'orario ordinario di lavoro, come da progetto che verrà successivamente redatto e presentato per l'approvazione nelle sedi competenti; in caso di celebrazioni svolte nell'ambito dell'orario lavorativo tali da non richiedere prestazioni lavorative aggiuntive, il 70% del contributo viene destinato come al seguente punto c) unitamente al 20% così come di seguito stabilito;
- b) il 10% alle spese di pulizia e ulteriori spese gestionali;
- c) il restante 20% per le spese di manutenzione ed allestimento delle strutture ovvero a finalità connesse allo svolgimento delle cerimonie.

Ritenuto di dover determinare, per i nuovi siti suindicati, l'importo del contributo dovuto dall'utenza, come riportato nell'allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in considerazione dei costi diretti e indiretti connessi allo svolgimento del servizio, all'eventuale svolgimento delle celebrazioni al di fuori dell'orario di servizio, e differenziato in relazione alla residenza dei componenti la coppia, provvedendo nel contempo a modificare parzialmente la D.G.C. nr. 23/2007.

Vista:

- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - Area III - Stato Civile nr. 29/2007;
- Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - Ufficio II - Stato Civile nr. 10/0214;

Visto:

- il D.P.R. 3 Novembre 2000. N. 396;
- il Codice Civile;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267;
- la legge 20 maggio 2016 nr. 76;
- il DPCM nr. 144 del 23 luglio 2016;
- il D.lvo 42/2004

Acquisito ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 nr. 267 (TUEL) i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espressi dal Responsabile del Servizio Demografico, Domenico Proscia, dal Responsabile del Servizio LL.PP., Ing. Franco Bruno, del Responsabile del Servizio Cultura, Dr.ssa Beatrice Maggio.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Personale, Donato Martino.

Con voti espressi all'unanimità per alzata di mano e con duplice votazione, di cui uno per l'immediata eseguibilità.

DELIBERA

- 1) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.
- 2) di istituire , per le ragioni esposte in premessa e ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento dello Stato Civile approvato con D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396, l'istituzione di Uffici separati di Stato Civile, esclusivamente per la celebrazione di matrimoni civili o costituzione di unioni civili, presso le seguenti sedi:
 - Palazzo di Città - Sala Consiliare;
 - Palazzo di Città - Stanza del Sindaco;
 - Palazzo di Città - Altro luogo;
 - Palazzo della Cultura "C. Perrone" - Sala Conferenze;
 - Comando Polizia Locale - Sala "Beatrice Romita";
 - Palazzo "La Corte";
 - Complesso Monumentale di Balsignano - Chiesa di San Felice;
 - Complesso Monumentale di Balsignano - Chiesa di Santa Maria;

fatte salve eventuali indisponibilità temporanee per cause di natura contingente (inagibilità, ristrutturazioni, manutenzioni, ecc.).



- 3) di confermare l'esclusione della celebrazione dei riti civili in determinate festività come stabilito dalla D.G.C. 32/2007, restando ferma la possibilità di eventuale deroga in relazione alle possibilità organizzative degli uffici.
- 4) di determinare quale contributo per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzione delle unioni in sedi diverse dalla casa comunale gli importi di cui alla tabella riportata nell'Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale.
- 5) di stabilire gli importi dei contributi dovuti dall'utenza secondo quanto previsto dall'Allegato A.
- 6) di stabilire che i proventi di cui al presente provvedimento saranno ripartiti come segue:
 - a. il 70% destinato al fondo per le risorse decentrate ai sensi della lettera d) dell'art. 15 del CCNL 01/04/1999 del personale non dirigente delle autonomie locali per essere erogato al netto degli oneri riflessi e dell'Irap al personale interessato (per le prestazioni rese per la celebrazione dei matrimoni fuori dall'orario ordinario di lavoro); in caso di celebrazioni svolte nell'ambito dell'orario lavorativo tali da non richiedere prestazioni lavorative aggiuntive, il 70% del contributo viene destinato come al seguente punto c) unitamente al 20% così come di seguito stabilito;
 - b. il 10% alle spese di pulizia e ulteriori spese gestionali;
 - c. il 20% per le spese di manutenzione ed allestimento delle strutture ovvero a finalità connesse allo svolgimento delle cerimonie;
 - d. il contributo versato per l'utilizzo del complesso monumentale di Balsignano, al netto di eventuali costi dovuti al personale per prestazioni aggiuntive, sarà versato al Cap. 306 del Bilancio comunale denominato "*Proventi della gestione del sito di Balsignano*", con destinazione vincolata in quanto da destinarsi all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale.
- 7) il contributo eventualmente dovuto, secondo quanto previsto dall'Allegato A) dovrà essere preventivamente versato nelle casse comunali secondo quanto previsto nello schema di domanda di cui all'Allegato B).
- 8) di precisare che i nuovi spazi da adibire ad Ufficio separato di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni civili o costituzione di Unioni civili per il sito di Balsignano sono identificati nella Chiesa di San Felice, la Chiesa di Santa Maria, per ognuna delle quali saranno indicate da parte dei Servizi Responsabili le capienze massime ed eventuali limitazioni e/o prescrizioni riguardo il loro utilizzo;
- 9) di dare atto che si intendono abrogate le parti della D.G.C. 32/2007 che risultino innovate e/o incompatibili con il contenuto del presente provvedimento;
- 10) di dare mandato al Servizio Demografico di avviare ed espletare tutte le procedure di competenza tese all'istituzione degli Uffici separati di Stato Civile, ivi compreso l'invio della deliberazione al Prefetto di Bari, Ufficio Territoriale del Governo ai sensi del comma 2 dell'Art. 3 del già citato ordinamento dello Stato Civile;
- 11) di dare mandato ai Servizi coinvolti di adottare tutte le misure organizzative finalizzate all'attuazione della presente deliberazione;
- 12) di demandare al Servizio Finanziario l'istituzione di un capitolo di entrata dove far confluire i proventi dei cittadini.
- 13) di demandare al Servizio Finanziario l'istituzione di appositi capitoli di spesa che tengano conto delle varie tipologie di spesa come specificato al punto 6) del presente dispositivo.
- 14) Di trasmettere la presente alle organizzazioni sindacali ai sensi del vigente CCNL per quanto disposto al precedente punto 6).
- 15) di dichiarare, con voti unanimi legalmente espressi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Calzetta

Il Sindaco
Dott. Nicola Magrone





Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 173**

Ufficio Proponente: **Ufficio Stato Civile**

Oggetto: **UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI. RICOGNIZIONE E NUOVE ISTITUZIONI, AI SENSI DELL'ART 3 DEL D. P. R. 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, E DETERMINAZIONE COSTI.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Stato Civile)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole con firma congiunta agli atti dei Responsabili Servizi 5 e 8.

Data 09/11/2017

Il Responsabile di Servizio
Domenico PROSCIA

Parere Contabile

ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonchè dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 13/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario
Donato Martino



Città di Modugno

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Giunta Comunale n.118 del 14/11/2017

OGGETTO: UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI. RICOGNIZIONE E NUOVE ISTITUZIONI, AI SENSI DELL'ART 3 DEL D. P. R. 3 NOVEMBRE 2000, N. 396, E DETERMINAZIONE COSTI.

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 16/11/2017 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 16/11/2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota